



Relazione di missione 2015



“OGNI BAMBINO MERITA UN SOLE...”
Insieme è possibile!





Cari lettori,

questa Relazione di Missione, giunta alla sua terza edizione, ci porta a riassumere l'anno trascorso e a porci tante domande sul futuro. Nel 2015 ci sono stati diversi "colpi di scena" che ancora una volta hanno messo a dura prova la volontà dell'Associazione di continuare a lavorare sul territorio Russo. Se non fosse per i ragazzi che ospitiamo da tanti anni e che vivono aspettando il momento di venire in Italia, avremmo già lasciato perdere. L'anno era iniziato bene: dopo le varie visite nel 2014 ai due principali orfanotrofi russi e aver conosciuto i direttori eravamo abbastanza soddisfatti. A gennaio si inizia col prendere accordi con il direttore di Tula, Alexander, per vedere quali bambini dovranno venire in Italia. Tutto sembra procedere per il meglio quando a Pasqua arriva una lettera da Alexander che ci informa che lui ha deciso di rinunciare a darci una mano viste le tante difficoltà (prendere contatti con i ragazzi che sono in famiglia, con i maggiorenni, con tre istituti ecc. ecc.). A questo punto i tempi sono molto stretti e dobbiamo avvalerci dell'aiuto di L'Albero Azzurro e della Fondazione Russa sulla quale L'Albero Azzurro si appoggia a Tula. La Fondazione però pone subito dei veti su diversi ragazzi che infatti alla fine non fa venire dicendo che non lo meritano (non sono bravi a scuola, non si comportano bene ecc. ecc.).

Siamo delusi e il Consiglio a questo punto stila una lettera per il direttore di Tula in cui esprime tutto il disappunto per l'accaduto, non tanto perché ha rinunciato ma perché bastava dirlo subito nei primi contatti e noi avremmo avuto più tempo per organizzarci insieme al direttore di Donskoy con il quale siamo in buoni rapporti.

Fra tante difficoltà legate soprattutto al tempismo e al fatto di non essere proprio autonomi (dipendendo da "L'Albero Azzurro") il progetto va a buon fine e i ragazzi arrivano nelle famiglie italiane per la gioia di tutti.

Cominciamo da subito ad accordarci con German Larin il direttore di Donskoy perché ci faccia da garante per il 2016 e questo accetta di buon grado visto che adesso il tempo c'è. Chiediamo anche a L'Albero Azzurro di poter unire le due associazioni, ma nonostante sembrano interessati temporeggiano. Le due associazioni alla fine si incontrano e provano a porsi delle domande sul come fare ma nel momento in cui si definisce che si dovrà cambiare il nome alcuni soci sono contrari.

A novembre poi cominciano a girare voci che la Fondazione Russa che ha aiutato L'Albero Azzurro e noi stia chiudendo. Panico totale per diverse organizzazioni che dipendevano completamente da loro. Veniamo convocati dalle associazioni di Brescia e Piacenza dopo che arriva la lettera ufficiale che la Fondazione al 31/12/2015 chiuderà la sua attività.

A questo punto siamo forse l'unica associazione che avendo sempre lavorato direttamente con i direttori ha più chance di poter continuare nell'ospitalità. Continuiamo a tenere i contatti con il direttore di Donskoy affinché ci confermi che per il 2016 potremo contare su di lui e continuiamo ad averne la conferma, ma non siamo tranquilli. Tre ragazzi maggiorenni nel frattempo raggiungono le famiglie italiane per trascorrere insieme il Natale e questo ci fa ben sperare che almeno i ragazzi più grandi abbiano modo di venire in Italia tutte le volte che vorranno. Rimane il problema per i minori.

Pensiamo che il 2016 sarà un anno di cambiamenti, soprattutto se il direttore di Donskoy non ci aiuterà. Mentre stiamo scrivendo, restiamo in attesa. Per quanto ci riguarda siamo sempre più motivati e per questo ringrazio personalmente tutti quelli che ci hanno aiutato e che ci aiuteranno perché credono in noi e in quello che facciamo per tanti bambini.

..... Il Presidente
..... Biotti Alberto

Lettera del Presidente	3
Nota metodologica	4
Prima parte: Identità	5
Profilo Generale	5
Alcuni cenni della nostra storia	5
Finalità e Missione	7
Valori	7
Compagine sociale e sistema di governo	8
La mappa degli Stakeholder	10
Accoglienza 2015	12
Parte seconda: Attività	14
Attività realizzate per perseguire la missione	14
Raccolta fondi feste e attività sociali	18
Parte terza: Situazione Economica	20
Soggiorno in Italia	22

NOTA METODOLOGICA

Con questa Relazione di missione, alla sua quarta edizione, l'associazione Millesoli intende rendere conto dell'attività svolta e dei risultati ottenuti nel corso dell'anno 2015 (periodo: 1 gennaio 2015-31 dicembre 2015).

Il documento nasce da un processo avviato con la partecipazione di alcuni volontari dell'organizzazione ad un corso di formazione della durata di 16 ore organizzato nel 2012 da Dar Voce, Centro di Servizi per il Volontariato per la provincia di Reggio Emilia, dedicato esclusivamente alla rendicontazione sociale delle organizzazioni non profit.

Il riferimento principale per la redazione della Relazione di Missione è stato il documento dell'Agenzia per il Terzo Settore "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit" (2009) per la parte relativa alla relazione di missione.

Il documento viene stampato in 75 copie e distribuito a tutti i soci e sponsor e a chiunque ne faccia richiesta. Inoltre viene utilizzato in occasione di incontri di presentazione dell'attività dell'Associazione. È reso disponibile sul sito www.millesoli.org.

Per informazioni:

cell. 331 9374558 (orario pasti o serale) o avmillesoli@gmail.com

PROFILO GENERALE

Millesoli è una associazione di volontariato Onlus, costituita il 16/11/2000, iscritta al registro provinciale delle organizzazioni di volontariato dal 28 dicembre 2000.

Millesoli Onlus da 15 anni si occupa di ospitare in Italia nel periodo estivo bimbi russi.

In diversi anni di attività sono stati centinaia i bimbi che hanno soggiornato in Italia e alcuni di loro continuano ogni anno a farlo. I bimbi di cui parliamo provengono nella quasi totalità da orfanotrofi o da famiglie disagiate della regione di Tula, a 200km circa da Mosca.

L'associazione riunisce prevalentemente famiglie della provincia reggiana ma in questi anni sono state presenti anche famiglie di Parma, Modena, Milano, Foggia e Roma.

Ha sede in Largo Don Aldo Radighieri, 7, Reggio Emilia 42123 - mail avmillesoli@libero.it

ALCUNI CENNI DELLA NOSTRA STORIA

Nel 1990 l'ARCI e in particolare il sig. Giuseppe Gallinari lanciò la proposta di portare aiuti nelle zone contaminate dalla nube tossica di Chernobyl (disastro del 25 aprile 1986). Insieme alle Amministrazioni Comunali reggiane, Legambiente, le varie sedi Arci, il CEI e tante famiglie, si consolidò una massiccia azione di solidarietà che durò fino al 1998. Le zone di intervento spaziavano fra la Bielorussia, l'Ucraina e la Russia. Guido Adani ne era il mediatore. Quando l'ARCI sospese il progetto gli ultimi contatti erano ormai consolidati a favore dei bimbi della cittadina di Tula. Alcune famiglie che ospitavano da anni i bambini di questa regione decisero di continuare a dare aiuti e a portare presso le proprie case gli stessi ragazzi. Nel 1999 si formò così un Comitato Famiglie per poter dare continuità al progetto. Il 16 Dicembre 2000 il Comitato famiglie non era più sufficiente e così si costituì l'Associazione di Volontariato MILLESOLI onlus. Si partì con un gruppo di 19 per arrivare ad un massimo di 71 ragazzi nel 2007. L'impegno però fu troppo gravoso e si decise di non ospitarne più così tanti. In genere il gruppo è di trenta-quaranta ragazzi con 2-3 accompagnatrici e qualche anno è stato ospitato anche il direttore dell'orfanotrofio principale di Tula.

Tutti gli anni sono state organizzate gite e intrattenimenti vari quali la piscina tutti i pomeriggi e altre attività ludiche. Dal 2005 fino al 2011 il gruppo ha avuto la possibilità di poter stare una settimana al mare all'inizio del periodo di soggiorno in Italia e nel 2012 il gruppo è stato portato 15 giorni a Castelnuovo Monti, in una struttura auto-gestita con l'aiuto dei volontari dell'associazione.



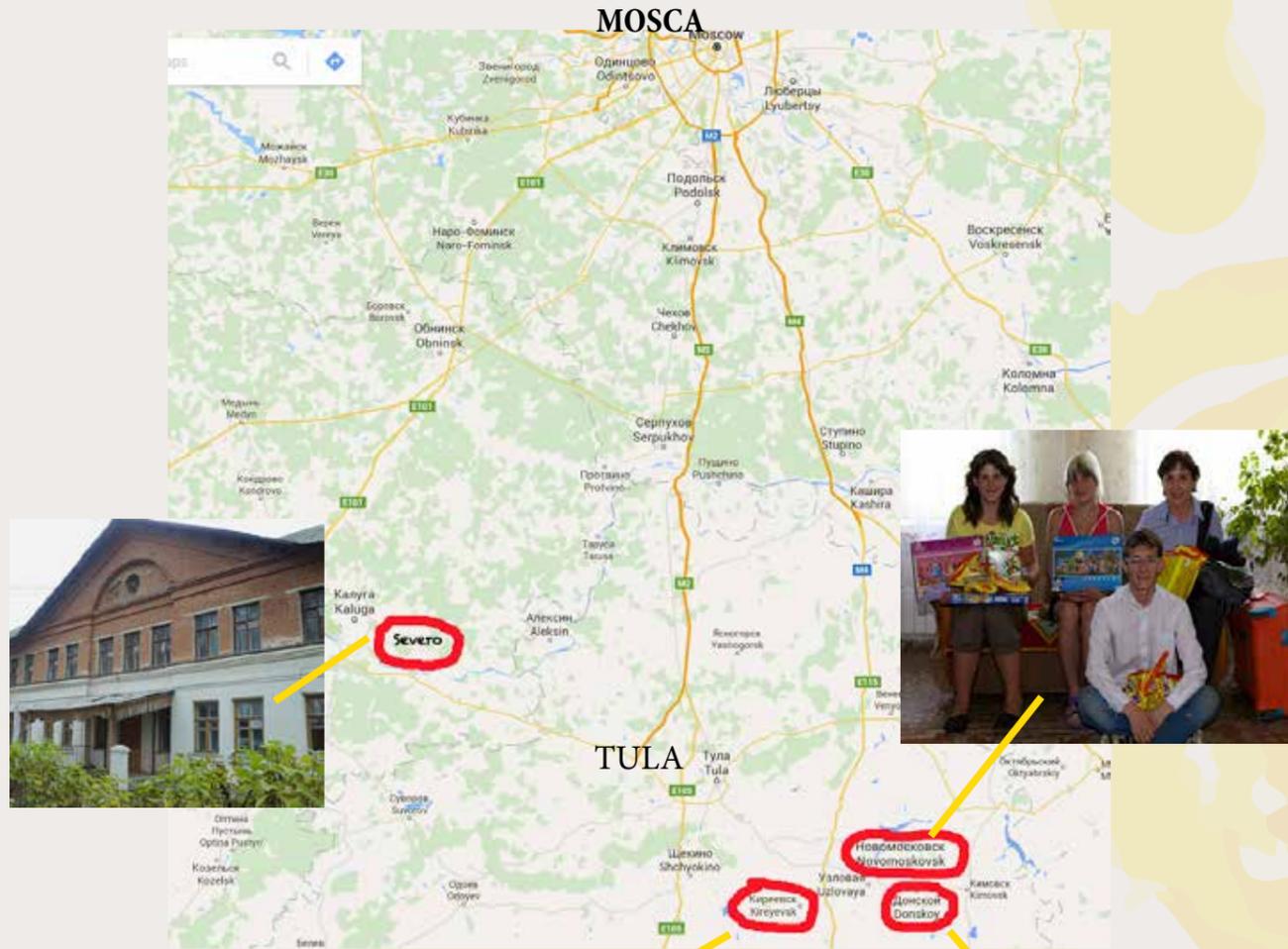
Nel 2013 il Consiglio è cambiato e sono state prese misure drastiche per far fronte alle spese sempre più onerose e i ragazzi appena arrivati sono andati direttamente in famiglia. Nel 2014 è stato fatto un piccolo esperimento e sono stati accolti alcuni ragazzi grandi anche se non c'era una famiglia disposta ad ospitarli. In tutto 27 ragazzi e 1 accompagnatrice. Nel 2015 sono stati invitati 26 ragazzi.

Ogni anno sono stati mandati negli orfanotrofi diversi scatoloni pieni di abbigliamento, giochi, materiale didattico e cibo. E' stato dato un piccolo

aiuto per la ricostruzione delle docce, sono stati acquistati dei phon e degli accappatoi. Ultimamente preferiamo acquistare personalmente in Russia ciò che ci sembra più utile (in genere elettrodomestici), nel 2014 materiale per la palestra e tante piccole cose di prima necessità. Nel 2015 non siamo andati in Russia perchè le persone interessate hanno avuto gravi problemi famigliari, ma si andrà certamente nel 2016.

Orfanotrofi

Dal 2015 diversi orfanotrofi sono stati chiusi e i ragazzi che ospitiamo sono stati dislocati in altri 4 istituti: Donskoy, Kireyevsk, Novomoskovsk e Severo Agheev



ORFANOTROFIO DI KYREYEVSK
DIRETTORE ALEXEY AKSENOV



ORFANOTROFIO DI DONSKOY
DIRETTORE GERMAN LARIN

La maggior parte dei ragazzi che ospitiamo provengono da questi due orfanotrofi

Identità

FINALITÀ E MISSIONE

Raccogliere disponibilità umane (famiglie) e risorse finanziarie per:

DARE OSPITALITÀ AI BAMBINI CHE VIVONO NEGLI ORFANOTROFI, CERCANDO DI EVITARE LA LORO SOLITUDINE, L'ISOLAMENTO E LA SENSAZIONE DI ABBANDONO

MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DENTRO GLI ORFANOTROFI E, LADDOVE POSSIBILE, NELLE FAMIGLIE D'ORIGINE

OFFRIRE ALLE FAMIGLIE L'OPPORTUNITÀ DI SPERIMENTARE COSA SIGNIFICA "ACCOGLIERE"

SOSTENERE LE FAMIGLIE DURANTE IL PERIODO DI ACCOGLIENZA/OSPITALITÀ (ORGANIZZANDO POSSIBILMENTE IL TEMPO LIBERO DEI RAGAZZI) E FACENDO SOCIALIZZARE LE FAMIGLIE TRA LORO E I RAGAZZI OSPITATI INSIEME

DARE CONTINUITÀ E SOSTENERE I LEGAMI AFFETTIVI CHE SI POSSONO INSTAURARE NEL TEMPO

VALORI

Perché ospitare nella propria famiglia un bimbo proveniente da un orfanotrofo?

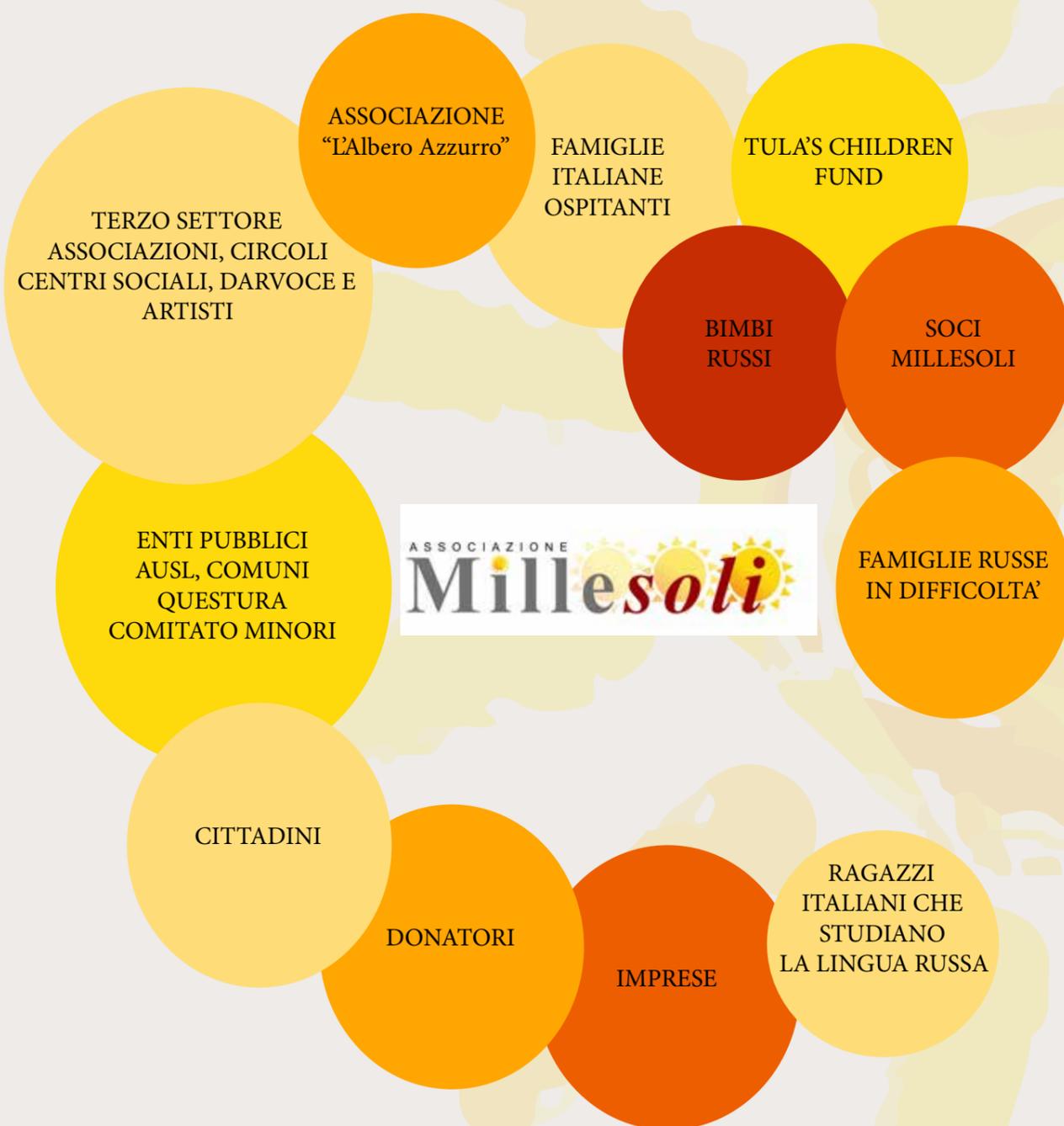
Perché ospitare un bimbo che vive in orfanotrofo è dargli la possibilità di vivere, capire, assaporare cosa sia una famiglia, è dargli la possibilità di conoscerne il significato per far sì che un giorno, da grande, possa ricreare quel "sapore" all'interno della propria vita e nel proprio mondo.

Perché ospitare un bimbo che spesso non ha molto al di fuori dell'orfanotrofo è segno che siamo una comunità che spazia al di là di ogni confine e che si aiuta laddove è possibile. Perché ospitare un bimbo educa alla "gratuità" e al "non possesso", che è il vero amore di un padre e di una madre. E' un'esperienza possibile per qualunque famiglia: la famiglia, infatti, per sua natura è capace di accogliere senza tornaconto, senza calcolo.

Perché ospitare è un'esperienza. Un'esperienza sempre diversa, a volte difficile ma forte e di confronto con una realtà molto lontana dalla nostra.

La mappa degli Stakeholder

Prima di rendicontare le nostre attività 2015, è importante rappresentare sinteticamente i diversi portatori di interesse dell'associazione.



Con il termine "stakeholder" si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni ad un'organizzazione, che sono portatori di legittime aspettative e interessi e per i quali l'organizzazione si assume determinate responsabilità, collegati alla sua attività e agli effetti da questa determinati.

Vogliamo ringraziare

RINGRAZIAMENTI 2015

Oltre ai consiglieri, ai soci (in particolare Bogni Liliana, Terzi Elisa e Capellini Liana) e alla famiglie (in particolare Simona e Celso Codeluppi) senza le quali MILLESOLI non potrebbe esistere, ci sentiamo in dovere di ringraziare tutti coloro che con donazioni o per il talento gratuito che ci hanno messo a disposizione ci hanno aiutato in questo anno così complicato

- Roberto Fantuzzi e i protagonisti del Teatro della Casca per le risate che hanno portato a Campagnola gratuitamente
- Il bravissimo pizzaiolo Sig. Bocciolesi Giovanni e i suoi colleghi per il giropizza a Campagnola
- il presidente della Sala 2000 Stefano Russo e il sig. Pirondi e tutti i volontari
- la famiglia Damasi Giovanni, Franca e Consuelo di Campagnola perchè sono insostituibili
- Marta Morini per i contatti a Campagnola
- i volontari presenti al giropizza
- la maestra Rosanna Ragni e i suoi fratelli che a San Polo sono per noi un grandissimo sostegno
- la famiglia Zanetti Enzo e Lea e fam. Mara Guazzetti che a San Polo non mancano mai di dare una mano
- Fausto Gazzotti di San Polo per la grafica
- il circolo Barcaccia nei sigg. Mino, Marco, il presidente Livio Guazzetti e loro collaboratori
- il circolo di Pontenovo nel sig. Lodo e collaboratori
- Silvana, Tatiana e Guido che sono sempre presenti per le mediazioni di cui abbiamo bisogno
- Silvana Yablonska che ci ha sostenuto durante tutto il mese di Luglio con il gruppo russo
- Stefania Spezzani che per la piscina e altre attività è sempre in prima linea
- Cerwood nei sig. Coli Ivano e Loredana
- tutti i componenti di Dar Voce per il loro sostegno in qualsiasi campo
- Isacco Formentini per la "costruzione" dei pupazzi Disney e non solo
- la pediatria dell'ospedale di RE S.ta Maria nel primario dott. Amarrì e suoi collaboratori
- il reparto di ecografia dell'ospedale di RE S.ta Maria nel primario dott. Serafini e suoi collaboratori
- l'ospedale di Montecchio nei dott. Volta e Capuano e loro collaboratori in particolare la sig.ra Lasagni Marisa
- per i libretti sanitari ringraziamo la sig.ra Morena Gozzi
- per lo spazio in ospedale ringraziamo la sig.ra Maria Piperis
- la piscina Lido di San Polo, la piscina Melato di Reggio Emilia in particolare il sig. Ivan Cilloni, la piscina Aquatico di Reggio Emilia
- per la Giareda e San Prospero ringraziamo il sig. Ivan Domenichini
- La ditta Logico di Campogalliano nel sig. Loris Paganelli
- la ditta Mazzieri nella sig.ra Umberta Fornaciari - villaggio Crostolo - RE
- la ditta Teamsystememilia srl di Rivalta
- la Pasticceria Incerti SNC di Reggio Emilia
- la fam. Mazzoni Gino di Castel Maggiore
- Tosco Store di Reggio Emilia in particolar modo Stefania Spezzani e la palestra Dynamica Fitness di Montecchio
- Il Credito Emiliano in particolar modo il Presidente dottor Ferrari e la d.ssa Stefanescu Marialouise
- La fam. Medici Galli di Rivalta
- Colora Rivalta e in particolar modo il sig. Medici Gino per lo spazio che ci ha dedicato
- Francesca Paoli per l'appartamento di luglio
- Codeluppi Patrizia e Cerioli Licia Andrea per tutto il materiale donato
- Azione solidale nel suo responsabile Sig. Giovanni Maggese di Calerno
- Reuse nel sig. Sassi Giancarlo di Reggio Emilia
- tutte le coppie presenti durante la serata "materassi"
- gli amici di Mirca che non mancano mai quando c'è bisogno di mangiare o dare una mano
- Alessandra Mora della Planetario per la sua pazienza quando dobbiamo prenotare i biglietti del gruppo russo
- i colleghi di L'Albero Azzurro e in particolare Paola Fantini che ha vissuto insieme a noi la documentazione per Roma
- la Fondazione Tula's Children Fund che ci ha sostenuto nell'accoglienza
- il direttore German Larin di Donskoy per l'appoggio dato soprattutto per i due maggiorenni che sono riusciti a venire in Italia per Natale
- Melissa, Roberta, Elisa, Licia e Luca Valcavi per aver indossato i personaggi Disney in varie occasioni
- Bedeschi Ermanno e Maioli Paride per lo spazio in Biasola
- Falbo Maria Teresa, Zecchetti Mirca, Bogni Liliana, Cinzia Ferranti, Capellini Liana, Terzi Elisa, Bottazzi Elisa, Lazzaretti Luciano, Lazzaretti Claudio, Malagoli Meris, Coloretti Paola, Bitonte Generoso, Ligabue Giovanna e Della Casa Caterina che hanno lavorato per confezionare tante belle cose per Pasqua, Giareda e Natale

Ci spiacerebbe aver dimenticato qualcuno ma ciò è possibile e ce ne scusiamo infinitamente.

Accoglienza 2015

Aiutaci...
C/C postale
001020252928

Accoglienza 2015

Aiutaci...
5 x 1000
C.F. 91095810353

Aiutaci...
IBAN
IT 03 D 07601 12800 001020252928
causale
"donazione bimbi provincia di Tula"



Contatti
331 9374558
fax 0522 268192
avmillesoli@gmail.com

sede:
Largo Don A. Radighieri, 7
42123 Reggio Emilia

ATTIVITÀ REALIZZATE PER PERSEGUIRE LA MISSIONE

Per ogni finalità dichiarata nella missione, forniamo di seguito una descrizione sintetica delle attività svolte, dei risultati raggiunti e degli obiettivi di miglioramento sulla base dei quali verrà impostato lo sviluppo dell'attività dell'associazione.

(legenda: N = Obiettivo non raggiunto/criticità, M = miglioramento)

DARE OSPITALITÀ AI BAMBINI CHE VIVONO NEGLI ORFANOTROFI, CERCANDO DI EVITARE LA LORO SOLITUDINE, L'ISOLAMENTO E LA SENSAZIONE DI ABBANDONO

Nel 2015 abbiamo invitato 26 ragazzini ma ne sono arrivati solo 21 in quanto 5 la Fondazione Russa ha ritenuto che non fossero meritevoli a causa dello scarso impegno a scuola.

Dopo qualche anno dallo scoppio della crisi economica l'Associazione ha avuto sempre maggiori difficoltà nel trovare nuove famiglie disponibili ad accogliere. L'anno 2015 invece ha rappresentato una piccola svolta poiché 7 nuove famiglie hanno dato l'opportunità ad altrettanti bambini di venire in Italia.

Tre di loro non erano mai venuti mentre per gli altri quattro si è trattato di un cambio di famiglia in quanto la precedente era impossibilitata ad ospitarli di nuovo.

Con la collaborazione di "Albero Azzurro (1)" sia noi che loro abbiamo potuto ospitare ragazzi nei due turni di luglio e agosto.

Una famiglia ci ha messo a disposizione gratuitamente un appartamento dove di giorno alcune ragazze hanno potuto intrattenersi mentre le famiglie italiane erano al lavoro.

I ragazzi maggiorenni che da anni vengono in Italia, per la prima volta hanno sostituito completamente gli accompagnatori e questo ha inciso positivamente sulle finanze dell'associazione.



N

Quest'anno non abbiamo fatto nè gite, nè Gardaland ma solo Cerwood e la visita alla fattoria didattica di Monte Bebbio. Abbiamo invece dato più "sfogo" alle piscine in quanto il caldo è stato terribile.

M

Come migliorameno vorremmo trovare un luogo che può essere una palestra, un campo estivo o semplicemente un posto dove i ragazzi possano stare insieme e poter passare momenti spensierati senza che questo debba gravare troppo finanziariamente sulle famiglie e/o sull'associazione.

(1) altra associazione reggiana che come noi si occupa di ospitalità ma che in Russia passa da una fondazione mentre noi andiamo direttamente tramite i direttori degli orfanotrofi.

MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA DENTRO GLI ORFANOTROFI E, LADDOVE POSSIBILE, NELLE FAMIGLIE D'ORIGINE

A Febbraio siamo stati contattati dal direttore dell'orfanotrofo di Donskoy in quanto gli sarebbero stati affidati 10 bambini con handicap e lui non sapeva come fare per poter predisporre un montascale per portarli ai piani superiori. Ci siamo subito messi in moto e abbiamo cercato aziende che potessero regalare un montascale a questo orfanotrofo. Purtroppo ci siamo resi conto che comunque non saremmo stati in grado di sostenere le spese di tecnici per i sopralluoghi e il montaggio e la spedizione dello stesso. A questo punto abbiamo scelto di collaborare al progetto contribuendo con una donazione di € 2.000,00 che ha permesso l'acquisto di due lettini, una vasca da bagno e altri sanitari adatti a bambini diversamente abili.



Purtroppo essendo una piccola associazione ci siamo resi conto che non siamo in grado di far fronte a grossi progetti.

Un altro progetto che stiamo seguendo è quello di Lisetta e la sua bambina.

A questa ragazza, essendo rimasta incinta e poi abbandonata a 16 anni, le era stata tolta la bimba che a sua volta era stata ospitata in un orfanotrofo. Quando nel 2014 l'abbiamo incontrata ci aveva raccontato la sua storia e ci aveva detto che la bimba gliela facevano vedere pochissimo ma che al compimento dei 18 anni, se era in grado di mantenerla avrebbe potuto andare a riprendersela.

Così è successo e all'inizio del 2015 insieme al suo nuovo ragazzo hanno iniziato questa vita in famiglia pur continuando a studiare e ad essere sostenuti dal Governo Russo con circa 120 Euro al mese a testa. Il problema però è sorto nel momento in cui alla bambina hanno trovato una displasia polmonare (in pratica fa fatica a respirare e deve prendere delle medicine molto costose).

Avevamo lasciato i nostri numeri di telefono e lei ci ha contattato piangendo dicendoci che eravamo l'ultima spiaggia dopo di che avrebbe dovuto ridare indietro la bambina.

Avendola conosciuta e avendone avuto una bellissima impressione abbiamo deciso di aiutarla.



Vorremmo anche iniziare nuovi progetti: poter aiutare bambini in condizioni gravi in Stati dove c'è la guerra e per questo motivo ci siamo messi a disposizione dell'ospedale S.ta Maria Nuova di Reggio Emilia. La nostra parte consisterebbe nell'occuparci dell'ospitalità

M

Attività

OFFRIRE ALLE FAMIGLIE L'OPPORTUNITA' DI SPERIMENTARE COSA SIGNIFICA "ACCOGLIERE"

SOSTENERE LE FAMIGLIE DURANTE IL PERIODO DI ACCOGLIENZA/OSPITALITÀ (ORGANIZZANDO POSSIBILMENTE IL TEMPO LIBERO DEI RAGAZZI) E FACENDO SOCIALIZZARE LE FAMIGLIE TRA LORO E I RAGAZZI OSPITATI INSIEME

Anche quest'anno c'è stata una bella collaborazione tra famiglie e volontari. Abbiamo creato diverse occasioni di incontro e alcune famiglie si sono aiutate per portare i ragazzi nelle varie piscine. Tre famiglie hanno poi usufruito di un luogo stabile mentre erano al lavoro e a volte lo stesso è stato la base per ospitare occasionalmente anche altri ragazzi di famiglie in difficoltà..



M

Come obiettivo di miglioramento vorremmo continuare ad organizzare occasioni di incontro per affiatate sempre di più le famiglie.

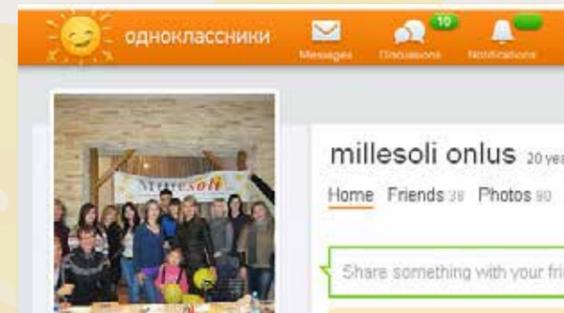
N

Il programma che proponiamo al pomeriggio sono le piscine a Reggio Emilia e San Polo, purtroppo questo non aiuta le famiglie più lontane che se desiderano far stare il proprio bambino/a insieme al resto del gruppo russo devono spostarsi in autonomia.

Attività

DARE CONTINUITÀ E SOSTENERE I LEGAMI AFFETTIVI CHE SI POSSONO INSTAURARE NEL TEMPO

C'è stato un grosso lavoro in questo senso da parte di alcuni volontari che tramite due social network russi Vk.contact (che però spesso non è accessibile) e www.odnoklassniki.ru



sono riusciti a rintracciare diversi ragazzi che non vengono in Italia da alcuni anni e dei quali si erano perse le tracce. Proprio grazie a questo canale continuiamo a tenere i contatti. Con alcuni, tramite i nostri due mediatori Tatiana Shemshur e Guido Adani scriviamo mail oppure telefoniamo.

M



Quest'anno purtroppo non siamo potuti andare in Russia e non abbiamo quindi potuto portare i soliti saluti e regali da parte nostra e da parte delle famiglie.

N

Di seguito una piccola rassegna di alcune attività svolte durante l'anno 2015



Gioco dei pacchi
al Circolo Quaresimo



Uccelle ferma-porta per i banchetti
di Pasqua, Giareda e Natale



i nostri volontari alla festa
dell'uva a Barcaccia



gli attori del "teatro della Casca"
al giropizza di Campagnola

Arceto "La notte bianca dei Bambini" con i personaggi Disney e la Peppa Pig



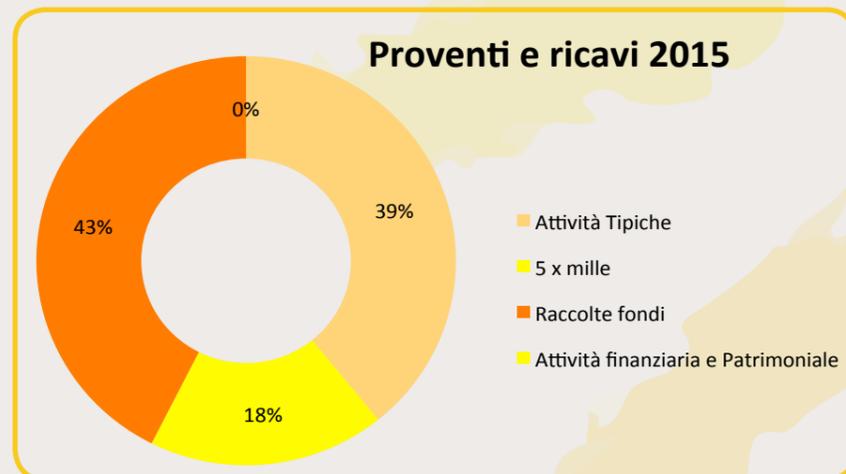
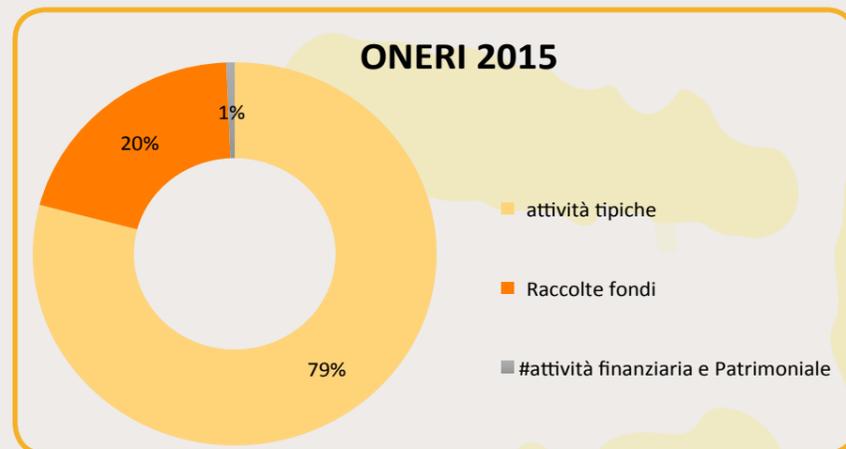
scuola Pezzani

Parte terza: Conto Economico

La tabella seguente permette di sintetizzare il nostro bilancio 2015 mentre nei grafici successivi osserveremo e commenteremo i risultati ottenuti.

RENDICONTAZIONE ECONOMICA			
	PROVENTI E RICAVI	ONERI	RISULTATO
Attività tipica	7.830,00 €	14.477,00 €	-6.647,00 €
5 x mille	3.655,00 €		3.655,00 €
Raccolta fondi	8.509,00 €	3.697,00 €	4.812,00 €
Attività finanziaria e Patrimoniale	1,00 €	123,00 €	122,00 €
	19.995,00 €	18.297,00 €	1.698,00 €

Il risultato economico del 2015 è stato un avanzo di 1.698€ (nel 2014 era stato di 414€).

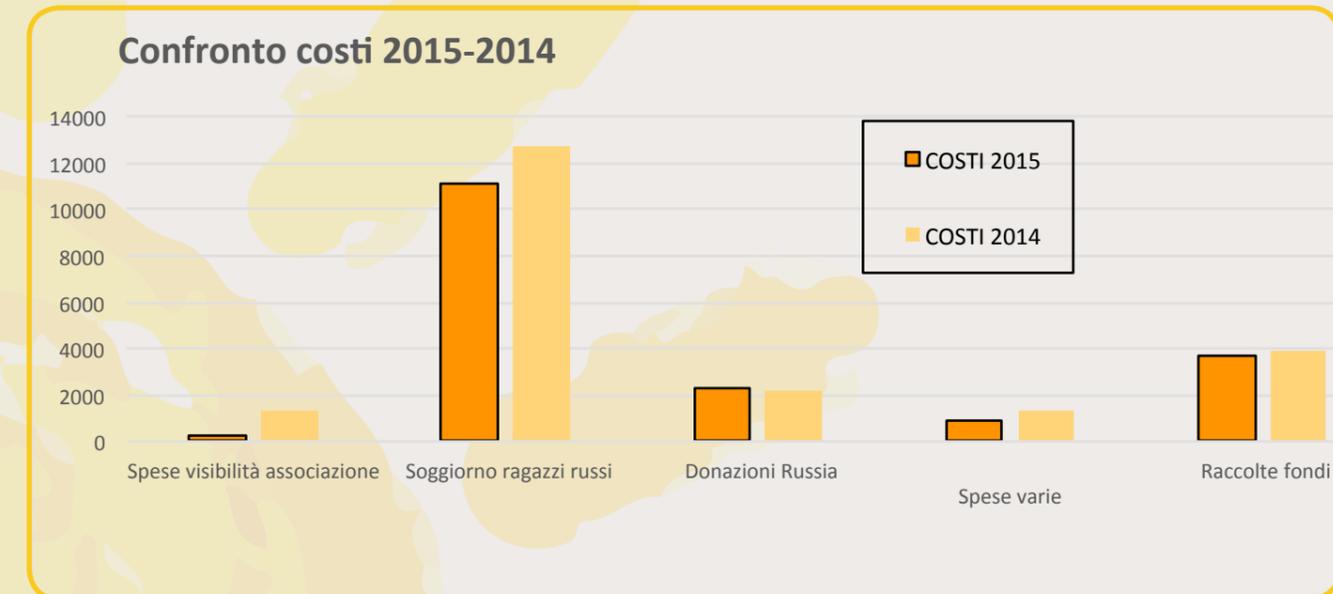


Come è evidente sono diminuite le spese per il soggiorno dei ragazzi russi, poiché per alcuni è stato possibile ottenere il ruolo di accompagnatore essendo diventati maggiorenni. Questo fatto ha consentito di ottimizzare i costi di accompagnamento a carico delle famiglie ospitanti. Un altro elemento significativo è stato il fatto di non essere potuti andare in Russia in delegazione, altra attività tipica dell'associazione, per i motivi che si ricordavano nelle altre parti del rendiconto. Infine, non per ultimo, occorre ricordare che i costi dei soggiorni sono stati complessivamente più contenuti poiché ai 27 ragazzi del 2014, hanno corrisposto 21 ragazzi ospitati nel 2015. Il problema però è che il Costo Procapite per ogni ragazzo che l'associazione ospita, quest'anno, è stato corrispondente a 528€, in sensibile aumento rispetto al 2014 (470€).

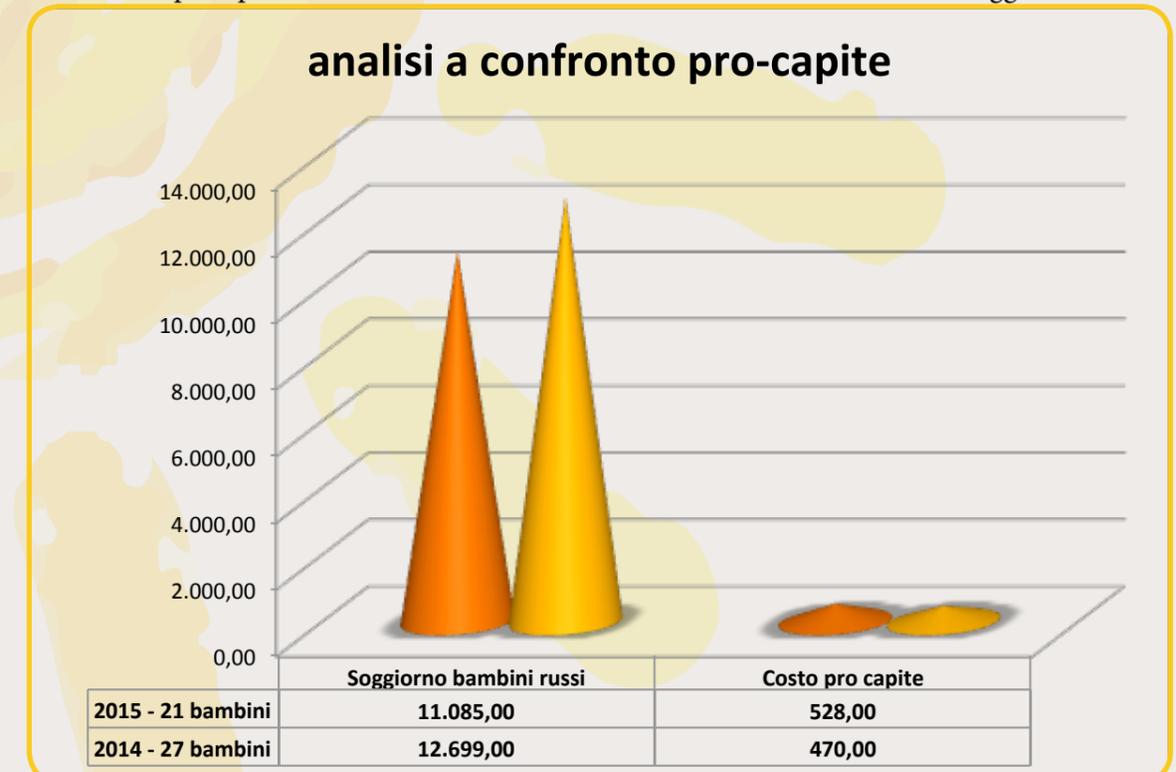
Parte terza: Analisi costi e ricavi

I due precedenti grafici consentono di osservare i rispettivi "pesi" finanziari delle attività, ripartiti per Proventi e oneri e per Costi. Come si può osservare l'attività tipica dell'associazione, il soggiorno dei ragazzi russi, è la percentuale più rilevante del nostro bilancio, sostenuta dalle attività di Raccolta fondi e dalla generosità di tante persone (erogazioni liberali).

Nel grafico successivo possiamo osservare, nei due anni 2014-2015, la variazione dei costi per attività.

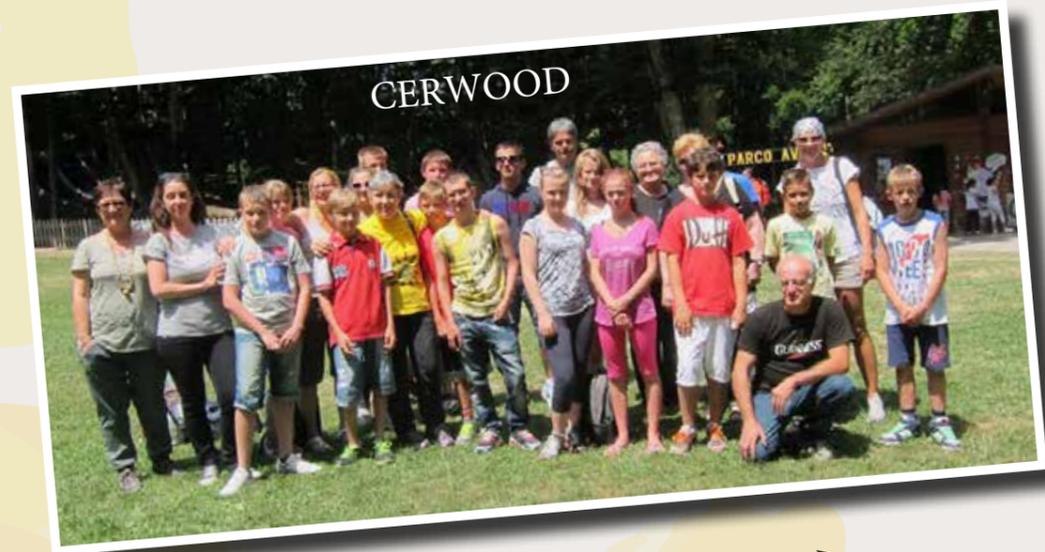


Nel 2015 i costi pro-capite sono aumentati a causa del costo sostenuto in Russia per il nuovo formato dei passaporti biometrici e i visti che hanno anche fatto aumentare i viaggi Tula/Mosca





arrivo a Reggio Emilia



i più grandicelli

1. ACCOGLI UN BAMBINO

arricchisci la tua famiglia di un'esperienza unica e
dona ad un bambino un po' di calore

2. DIVENTA VOLONTARIO

potrai impegnarti in prima persona nelle attività dell'associazione ,
organizzare eventi per raccogliere fondi e contribuire alla crescita
dei nostri progetti. Venire con noi per toccare con mano cosa vuol dire
vivere in un orfanotrofio o in una casa famiglia in Russia

3. SOSTIENI L'ASSOCIAZIONE

con una donazione anche piccolissima puoi fare molto: permettere
a più bambini di venire in Italia, portare aiuti negli orfanotrofi per
migliorare le loro condizioni di vita sia fisiche che mentali

MILLE...SOLI

come **mille** bambini che rimangono "soli",

ma a noi piace più pensare:

come i nostri **mille "soli"** che gli riscaldano il cuore

